



## *Hai paura di annunciare la gioia?*

### **Proposta per un incontro di Avvento per i preado**

Scopo di questo incontro è stimolare i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nel disegno divino, cercando di far comprendere la loro insostituibile importanza e il loro compito di annunciatori della gioia, nel preparare la VIA che porta alla nascita di Gesù. Le parole di Papa Francesco e un momento di confronto a coppie saranno la fase di lancio per realizzare spunti e proposte concrete.

**Materiale necessario:** cartellone, foglio A3 o cartoncino, proiettore o schermo

È necessario preparare anticipatamente un cartoncino o foglio A3 su cui l'educatore scriverà i nomi di tutti i ragazzi del gruppo (a prescindere dall'eventuale presenza o meno al momento dell'incontro). I nomi sul foglio saranno scritti distanziati l'uno dall'altro (il cartoncino è una rappresentazione del cielo; si potrebbe scegliere un cartoncino azzurro per facilitare la fase preparatoria) e inseriti all'interno di stelle stilizzate.

Il cartoncino andrà suddiviso e tagliato in forme casuali in numero pari ai nomi scritti, senza temere di dividere i nomi in più parti o di lasciare più nomi su una stessa porzione.

#### **1. Accoglienza**

Accogliere i ragazzi consegnando a ciascuno una parte casuale di cartoncino (se i ragazzi saranno meno rispetto a quelli preventivati, si distribuiranno le parti restanti tra i presenti). Invitare i ragazzi a ricomporre il cartoncino a partire dai pezzi del puzzle ricevuti; successivamente incollare il cielo ricomposto sul cartellone più grande (già predisposto).

Al termine di questa attività spiegare ai ragazzi il significato del cielo che si è rivelato, nel quale spiccano le stelle con i loro nomi. L'educatore scriverà in alto al cartellone la frase del Vangelo di Luca 10, 20: «Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

I ragazzi potranno scoprire, grazie alla spiegazione dell'educatore, che il proprio nome è già scritto nel disegno di Dio ed è scritto in cielo: risulta incancellabile e insostituibile, fondamentale per completare la sua opera. La presenza di ciascuno, insieme a quella degli altri è ugualmente importante. Dio ha da sempre pensato ciascuno. L'educatore punterà l'attenzione anche sul fatto che accanto ai nomi dei presenti ci sono anche quelli degli assenti, così come nel pensiero di Dio c'è posto anche per chi non è conosciuto, oppure spesso non è ritenuto parte del gruppo, fino a includere il mondo intero.

Dopo questa attività l'educatore spiegherà che, avendo il proprio nome scritto in cielo, ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo per annunciare che «è vicino il regno di Dio», scoprendo che si tratta di un annuncio di gioia, dato dalla venuta di Gesù ricordata il giorno della sua nascita nel Natale.

## **2. Riflessione**

Prima di proseguire con le attività mostrare ai ragazzi un breve video che propone una riflessione di Papa Francesco sulla gioia (durata 3.45 minuti):  
<https://www.youtube.com/watch?v=s6sZ680wU34>

## **3. Elaborazione a coppie**

Proseguire la riflessione dividendo i ragazzi a coppie (se fossero in numero dispari si creerà un gruppetto di tre ragazzi), a significare che nel cammino della fede e della vita non bisogna scoraggiarsi perché non si è mai da soli ad affrontare le difficoltà (come messo in evidenza dall'icona evangelica di *Via così*, in cui il Signore invia a due a due i 72 discepoli). Si chiederà alle coppie di ragazzi di confrontarsi a partire da questa domanda: quali sono i modi per portare la gioia?

Ognuno sarà invitato a pensare concretamente come testimoniare (anche in modo creativo) la gioia della prossima nascita di Gesù a tutte le persone che si incontrano nella vita quotidiana (famiglia, amici, compagni, comunità...).

Come raccontarla anche a chi è più lontano dalla Chiesa e dal catechismo? Come presentarla in maniera nuova anche a chi frequenta?

Al termine si propone un confronto tra tutte le coppie cercando di definire quali siano le proposte più interessanti che possono essere realizzate insieme.

## **4. Conclusione**

Prima di terminare l'incontro l'educatore proporrà un'attività che coinvolga l'intero gruppo, attraverso la quale si possa mostrare a tutti la gioia che deriva dal natale. Si potrà valutare la possibilità di scegliere un'area o una via del quartiere particolarmente spoglia per addobbarla in modo festoso con decorazioni natalizie.

L'incontro si concluderà con una preghiera e con uno dei canti proposti dalla FOM per l'anno oratoriano.

